

Introduzione al Convegno

Giuliano Soffiati

Laboratorio di Chimica clinica ed Ematologia, Ospedale "S. Bortolo" - Vicenza

Il convegno "Patologia clinica del cuore" è il 20° degli ormai consolidati incontri di Medicina di Laboratorio di Vicenza. Rivolti inizialmente ai cultori della materia e ai clinici del nord Italia, il convegno ha assunto da qualche anno una rilevanza nazionale tanto da essere considerato da alcuni l'evento societario di maggior rilievo dopo il Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina di Laboratorio.

Gli appuntamenti di Vicenza (Tabella I) sono nati da una idea dei fondatori della nostra Società: il Prof. Angelo Burlina e il Prof. Sergio Cortesi, che hanno definito e realizzato i primi convegni attraverso la conoscenza della nostra specialità e di conseguenza delle modalità di diffusione dei concetti specifici (delle conoscenze) della professione.

Il successo dell'incontro annuale di fine maggio, noto ormai come il "convegno di Vicenza", deriva soprattutto dalla sua continuità ma anche da alcune caratteristiche che lo contraddistinguono:

- Monotematicità

Tabella I. I Convegni di Vicenza

1983 – Il laboratorio clinico nel monitoraggio dei farmaci
1987 – Il laboratorio clinico nella diagnostica immunologica
1988 – L'esplorazione funzionale endocrina
1989 – Biochimica clinica del sistema nervoso
1990 – Biochimica clinica del sistema metabolico
1991 – Recettori tissutali
1992 – Biochimica clinica dello stato nutrizionale
1993 – Biochimica clinica dell'invecchiamento
1994 – Patologia clinica del polmone
1995 – Patologia clinica dell'emuntorio renale
1996 – Biochimica clinica del diabete
1997 – Patologia clinica della malattia neoplastica
1998 – Patologia clinica del tratto gastroenterico
1999 – Biochimica clinica del globulo rosso
2000 – Evidence Based Laboratory Medicine
2001 – Point of Care Testing: il laboratorio senza pareti
2002 – Diagnostica di laboratorio: gli esami su urine
2003 – Biochimica clinica delle proteine
2004 – L'appropriatezza diagnostica di Laboratorio
2005 – Patologia clinica del cuore

- Relatori di elevato spessore scientifico riconosciuto nazionalmente ed internazionalmente

- Atti del convegno disponibili per i partecipanti all'inizio del convegno sulla Rivista della Società Italiana di Medicina di Laboratorio

- Tematica in relazione con il percorso formativo annuale della Società Italiana di Medicina di Laboratorio

- Ambiente (villa Valmarana – Morosini) prestigioso corrispondente alla tradizione vicentina delle ville palladiane

- Munifica sponsorizzazione dell'industria del settore.

Il convegno "Patologia clinica del cuore" si svolge con lo schema abituale delle tre sessioni nell'arco di una giornata e mezza di lavori.

L'argomento è di grande rilevanza e attualità sia per l'impatto sociale e medico della malattia cardiaca sia perché i nuovi approcci preventivi, diagnostici e terapeutici sono sempre più sostenuti da un importante e spesso imprescindibile apporto del Laboratorio.

La prima sessione "La malattia del sistema cardiovascolare" si occupa in maniera tradizionale, ma in un'ottica che privilegia i nuovi approcci "molecolari", della caratterizzazione della malattia e della individuazione dei vecchi e nuovi "marcatori" del rischio cardiovascolare.

La seconda sessione "La malattia ischemica" mette in luce l'impiego di nuove molecole specifiche dell'organo cardiaco nella diagnostica dei danni derivanti da ischemia o da cause diverse quali interventi terapeutici o tossicità da chemioterapia. Interessante sarà pure sapere come in Italia vengono utilizzati i test diagnostici specifici per la malattia ischemica.

La terza sessione "Lo scompenso" è rivolta al grosso nuovo capitolo relativo al ruolo dei peptidi natriuretici nella diagnostica della funzionalità cardiaca. Accanto a questo importante aspetto sono trattati argomenti legati strettamente alla funzione cardiaca ed in particolare le complicanze derivanti dalla malattia diabetica ma soprattutto quelle dell'embolia polmonare, senza tralasciare l'interessante paragrafo dell'utilizzo del monitoraggio terapeutico dei farmaci.

Un sentito ringraziamento va a tutti i relatori che oltre alla presentazione in aula delle loro esperienze hanno contribuito con i loro lavori alla realizzazione di questo numero della Rivista Italiana della Medicina di Laboratorio. Un grazie anche a tutti quanti hanno collaborato alla organizzazione del convegno e a Giuliano Dall'Olio e Davide Giavarina per l'opera di revisione e correzione dei manoscritti.